



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. N.50/2016, PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO CUI AFFIDARE UN SERVIZIO DI FORMAZIONE DEGLI ESPONENTI DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE PRESENTI IN ITALIA CHE NON HANNO STIPULATO INTESE CON LO STATO.

INDAGINE DI MERCATO MEDIANTE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 9, DEL D.LGS. N.50/2016.

CIG 6741759386 – CUP F89G16000270007

CONSIDERATO che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente procedura, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma Nazionale (PN) FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 successivamente modificato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016)1823 del 21 marzo 2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il “D.Lgs. 50/16” o “Codice degli appalti”, “Codice dei contratti pubblici” o anche “Codice” è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

VISTA la Determina a procedere prot. n. 3747 del 2 marzo 2016 con cui l’Autorità Responsabile ha decretato di voler procedere alla realizzazione del predetto progetto nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2 – Lett. f) del Programma Nazionale FAMI 2014-2020;

CONSIDERATO che con apposita Determina a contrarre la Direzione Centrale per gli Affari dei culti ha decretato di voler pubblicare una manifestazione di interesse (di seguito anche Avviso) finalizzata all’individuazione di un soggetto cui affidare un servizio di formazione degli esponenti delle comunità religiose presenti in Italia che non hanno ancora stipulato intese con lo Stato;

Tutto quanto sopra rilevato e considerato,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

Articolo 1 – Oggetto dell'Avviso

1. Con il presente Avviso la Direzione Centrale per gli Affari dei culti (d'ora in poi "Stazione Appaltante"), intende effettuare una indagine di mercato per individuare gli Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di programmazione, organizzazione e gestione di un corso di formazione rivolto agli esponenti delle confessioni religiose che non abbiano già stipulato intese con lo Stato italiano, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Costituzione della Repubblica italiana.

2. In particolare il corso di formazione dovrà prevedere la trattazione di materie giuridiche, sociologiche e storiche, volte a favorire una maggiore conoscenza della realtà istituzionale e sociale del nostro Paese, avendo come orientamento privilegiato i valori della Costituzione nonché la Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione approvata con D.M. del 15 giugno 2007. Le tematiche da trattare dal corso di formazione saranno, indicativamente, le seguenti:

- Elementi di diritto pubblico e costituzionale sull'organizzazione dello Stato (forma di Stato, forma di Governo, ripartizione dei poteri, esercizio delle funzioni legislativa, amministrativa e giudiziaria);
- Principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano;
- Tutela ed esercizio del diritto di libertà religiosa secondo l'ordinamento italiano, anche in riferimento all'ordinamento europeo e alla giurisprudenza costituzionale e della corte europea;
- Aspetti giuridici e sociologici del sistema dei rapporti tra confessioni religiose e Stato;
- Le competenze della Direzione centrale degli Affari dei culti: riconoscimento giuridico degli enti di culto, approvazione governativa dei ministri, accesso alle carceri per l'assistenza religiosa, ingresso dall'estero per motivi religiosi
- Modalità d'essere istituzionale del fenomeno religioso: confessioni con intesa, confessioni con riconoscimento giuridico, associazioni culturali e di fatto
- Luoghi di culto e legislazione del settore.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

- La funzione del ministro di culto: le sue prerogative nella confessione e i riflessi per l'ordinamento giuridico generale
- Questioni del culto e interferenze con l'ordinamento giuridico: matrimonio, funerale, alimentazione
- Focus specifico sull'islam: peculiarità e questioni aperte.
- Le confessioni religiose e le comunità di fede come strumenti per l'integrazione

Articolo 2 – Ambito di applicazione

Il presente Avviso è utilizzato dalla Stazione Appaltante, secondo quanto previsto nell'art. 216 del D.Lgs. 50/2016 comma 9, nella scelta di Operatori Economici da invitare nelle procedure negoziate ai sensi del D.Lgs. n.50/2016, articolo 36 comma 2 lettera b) per l'acquisizione di servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D. Lgs. 50/2016.

L'importo massimo previsto per la realizzazione dell'iniziativa è di Euro 100.000,00 al netto di IVA.

Il servizio dovrà concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2017.

Art.3 - Requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta

Possono presentare la manifestazione di interesse a partecipare alle procedure previste dal presente Avviso tutte le Università pubbliche e private regolarmente riconosciute dal MIUR e gli istituti di alta formazione assimilabili che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere dotati di una struttura organizzativa (personale amministrativo-contabile) in grado di gestire in modo autonomo tutte le fasi dell'affidamento del servizio;
- Essere in possesso di un'esperienza di almeno 5 (cinque) anni nella programmazione e gestione di corsi di formazione post-universitaria di natura consimile a quella evidenziata nell'art. 1 del presente Avviso;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

- Essere dotati di una struttura didattico-organizzativa, di cattedre specifiche o insegnamenti annuali sulle materie oggetto del corso come indicato all'art. 1 del presente Avviso;
- Essere in possesso di un'esperienza di almeno 5 (cinque) anni nell'organizzazione di seminari, convegni ed eventi in materia di dialogo interreligioso;
- Aver maturato una comprovata esperienza nell'organizzazione di eventi in collaborazione con differenti comunità religiose presenti sul territorio nazionale;

È fatto divieto a concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (R.T.I., consorzi ordinari di concorrenti) ovvero di partecipare in più di un R.T.I. o consorzio, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa medesima e dei R.T.I. o Consorzi ai quali l'Impresa partecipa. Nel caso di consorzi stabili deve essere indicato per quali consorziati il consorzio concorre: a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma alla procedura.

Art.4 - Presentazione delle manifestazioni di interesse

1. Gli Operatori Economici possono presentare la manifestazione di interesse a partecipare alle procedure previste dal presente avviso, in relazione ai servizi di cui al precedente art. 1, secondo la seguenti modalità:

a) spedizione dell'istanza e della documentazione allegata all'indirizzo di posta elettronica certificata **direzione.culti@pecdici.interno.it**; la spedizione deve avvenire da un indirizzo di posta elettronica certificata.

2. Le manifestazioni di interesse devono pervenire entro il giorno 14 luglio 2016 alle ore 18.00 (fa fede la data e l'ora di arrivo della pec).

3. Nell'oggetto della PEC deve essere riportato il mittente e la seguente dicitura:

"Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di un soggetto altamente qualificato cui affidare un servizio di formazione degli esponenti delle comunità religiose presenti in Italia che non hanno stipulato intese con lo Stato".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

La proposta dovrà pervenire all'Amministrazione all'indirizzo indicato entro e non oltre il termine perentorio di cui sopra, pena l'irricevibilità della documentazione e comunque la non ammissione dell'operatore economico alla procedura per l'affidamento del servizio. Non saranno in alcun modo prese in considerazione e saranno escluse le proposte pervenute dopo il termine indicato e/o trasmesse con modalità differenti da quelle indicate.

4. I soggetti interessati potranno manifestare il proprio interesse mediante invio della seguente documentazione:

- a) manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante della Società, recante l'indicazione completa dei dati personali e di quelli identificativi della Società stessa;
- b) dichiarazione generica resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 di inesistenza delle cause di esclusione previste dalle vigenti disposizioni (art. 80 del D.lgs 50/2016);
- c) curriculum dell'offerente, redatto secondo le indicazioni di cui al presente Avviso dal quale poter chiaramente desumere l'esperienza maturata;
- d) curriculum degli esperti/docenti componenti il gruppo di lavoro;
- e) copia fotostatica di un documento d'identità del legale rappresentante del proponente, in corso di validità.

5. Il curriculum dell'offerente, da redigersi in un massimo di 10 pagine complessive dovrà prevedere:

- a) indicazioni minime obbligatorie per ciascuna esperienza curriculare, in assenza o incompletezza delle quali la singola esperienza si ha per non scritta:
 1. denominazione o descrizione sintetica dell'intervento;
 2. committente;
 3. mese/anno dell'espletamento delle prestazioni professionali dichiarate;
 4. importo contrattuale delle prestazioni e importi liquidati dalla committenza;
- b) indicazioni facoltative per ciascuna esperienza curriculare:
 1. relazione sintetica illustrante i contenuti dell'attività svolta.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

Art.5 - Selezione delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse pervenute sono esaminate dal Responsabile del Procedimento che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti, stila l'elenco degli Operatori Economici ammessi.
2. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nella domanda e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.
3. La presentazione della manifestazione di interesse non comporta alcun impegno di effettivo affidamento a carico della Stazione Appaltante, restando l'affidamento medesimo soggetto esclusivamente alla disciplina comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici, né vale come certificazione delle competenze e/o esperienze dichiarate dagli Operatori Economici ammessi.
4. Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale o di gara d'appalto di evidenza pubblica; tale Avviso rappresenta esclusivamente un'indagine di mercato per individuare soggetti interessati cui affidare, eventualmente, successivamente il servizio.

Art.6 – Affidamento del servizio

1. La selezione degli Operatori Economici da invitare è ispirata ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento di cui all'art. 36 comma 1 del D.Lgs. n.50/2016 nonché a tutti gli altri principi stabiliti all'articolo 30 del D.Lgs. n.50/2016.
2. Ove l'elenco degli operatori ritenuti idonei, sulla base dei titoli e delle esperienze e competenze professionali, per come documentate nella domanda di ammissione, sia superiore a 10, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare un sorteggio pubblico per individuare i soggetti da invitare alla procedura di affidamento ex art. 36 comma 2 lettera b), del D.Lgs. n.50/2016.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

3. È fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di scegliere gli operatori da invitare alla successiva procedura negoziata anche senza fare ricorso al presente Avviso qualora non sia pervenuto un numero sufficiente di manifestazioni di interesse tali da garantire che la procedura negoziata si svolga con il numero minimo di operatori ritenuto congruo dalla Stazione Appaltante e comunque almeno pari a quello minimo previsto dal Codice.

4. Sono escluse le manifestazioni di interesse:

- a) pervenute dopo la scadenza prevista dal presente Avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione della Società;
- c) presentate da Società la cui posizione o funzione sia incompatibile, in forza di legge, di regolamento, o per le ragioni espresse nel presente Avviso, con l'assunzione dell'incarico.
- d) non corredate dal *curriculum* della Società;
- e) il cui curriculum della Società riporti esperienze pregresse lacunose o non coerenti, rispetto alle prestazioni oggetto dell'incarico.

Gli interessati possono chiedere, notizie e chiarimenti inerenti il presente Avviso, al Responsabile del procedimento, fino alle ore 12:00 del giorno 13 luglio 2016 al seguente indirizzo: direzione.culti@pecdici.interno.it.

Art.7 – Disposizioni finali

1. Il presente Avviso, finalizzato ad una ricerca di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la scrivente Amministrazione, che si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Nel caso in cui l'Amministrazione decida di avviare una procedura competitiva, i soggetti invitati saranno scelti tra quelli che aderiranno alla presente manifestazione di interesse in base ad un criterio di attinenza rispetto ai requisiti ed alle esperienze e competenze richieste.

2. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è Rita Maria Giovanna Iurato, il cui indirizzo di PEC è il seguente: direzione.culti@pecdici.interno.it.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI

3. Il presente Avviso viene pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno, <http://www.interno.gov.it>, alla sezione "**Contratti e bandi di gara**", e sul sito del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione <http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it> alla sezione "**Bandi di gara**".

IL DIRETTORE CENTRALE

(Iurato)